in letteratura[2]. Tuttavia, troppo spesso si trascura il fatto che l'insieme della popolazione cinese *non si muove come un sol uomo* sui sentieri dello sviluppo: situazioni di forte crescita della produzione e dei consumi interessano porzioni importanti del territorio nazionale, ma convivono con situazioni di crescita rallentata o persino di stagnazione.

Lo studio presentato in questo volume costituisce un tentativo di osservare il futuro della Cina senza cadere in queste due trappole. Partendo dalla sponda relativamente solida dell'analisi demografica si è, almeno in parte, superata la prima insidia: la disponibilità dei risultati degli ultimi censimenti cinesi, nonché dei rilievi critici emersi nel corso dei dibattiti che la loro pubblicazione ha suscitato, ha infatti consentito di fissare un limite al grado di aleatorietà sul presente; la relativa stabilità nel tempo delle variabili di popolazione fornisce inoltre un'assicurazione contro la possibilità che si verifichino rapide e imprevedibili inversioni di tendenza, quali quelle che possono presentarsi sulla scena geoeconomica o politica. Non che i dati demografici cinesi siano privi del loro alone di incertezza: come verrà illustrato nel corso del volume, sulle tre variabili indispensabili per comprendere l'evoluzione di una popolazione, ossia fecondità, mortalità e mobilità, gravano interrogativi e perplessità[3], che tuttavia non stravolgono – come invece accade relativamente ai principali aggregati economici – l'interpretazione del quadro complessivo.

La decisione di studiare non solo l'evoluzione globale della popolazione cinese, ma soprattutto le traiettorie delle popolazioni provinciali che la compongono risponde all'esigenza di superare la seconda insidia, quella dell'incapacità di riconoscere il diverso contri-

[2] La banca dati *Future Trends* dell'OECD ha censito ben 143 studi sul futuro della Cina pubblicati dal 1995 a oggi. Si registra una netta prevalenza di ricerche dedicate a quattro grandi temi: energia, ambiente, alimentazione e sicurezza. Tra le opere di carattere generale si segnalano due studi: *China 2020: Development Challenges in the New Century*, The World Bank, Washington, 1997; *China in the 21st Century: Long Term Global Implications*, OECD, Paris, 1996.

[3] Si pensi, ad esempio, alla presenza di una vasta *floating population* (popolazione fluttuante), invisibile alle rilevazioni ufficiali e composta da veri e propri clandestini in patria.